



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME(<i>IdSua:1520150</i>)
Classe	L-28 - Scienze e tecnologie della navigazione
Nome inglese	SCIENCE AND TECHNICAL NAUTICAL MANAGEMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/corsi/scienze-gestione-attivita-marittime
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TAFARO Laura
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LEANDRO	Antonio	IUS/13	RU	1	Caratterizzante
2.	MASTRONUZZI	Giuseppe Antonio	GEO/04	PA	1	Caratterizzante
3.	QUARANTA	Eugenio	CHIM/03	PA	1	Base
4.	RENZULLI	Pietro Alexander	SECS-P/13	RU	1	Affine
5.	RICCARDI	Angelica	IUS/07	RU	1	Affine
6.	TAFARO	Laura	IUS/01	PA	1	Caratterizzante
7.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PA	1	Affine
8.	URICCHIO	Antonio Felice	IUS/12	PO	1	Caratterizzante

9.	CARNIMEO	Nicolo' Giovanni	IUS/06	RU	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti		CARACUTA FEDERICA f.caracuta1@studenti.uniba.it 3452232522 MISSANA FRANCESCA f.missana@studenti.uniba.it 3452793100 ANTONELLO NOBILE a.nobile4@studenti.uniba.it 3454020475				
Gruppo di gestione AQ		WALTER AMOROSINI NICOLO' CANIMEO DANILA CERTOSINO ANTONIO LEANDRO ANTONELLO NOBILE LUCIA PELLEGRINO LAURA TAFARO				
Tutor		Laura TAFARO Antonio LEANDRO				

Il Corso di Studio in breve

Dall'anno accademico 2009/2010 è stato istituito - in convenzione con la Scuola Sottufficiali della Marina Militare - il Corso di Laurea triennale in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, con sede didattica presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare (Mariscuola), via largo Bezzi, 1, San Vito, Taranto. 13/05/2015

Esso è destinato sia a studenti militari (allievi Marescialli della Marina Militare), sia a studenti non militari in possesso di diploma rilasciato da una scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio equipollente.

Il Corso di Laurea in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, di durata triennale, persegue anzitutto gli obiettivi qualificanti della classe L 28 (Scienze e tecnologie della navigazione). Esso, difatti, persegue l'obiettivo della trasmissione di metodi e contenuti scientifici sia generali, sia specifici e professionalizzanti delle attività marittime.

Il Corso di Laurea è articolato in tre curricula: Tecnico/Operativo, Ambientale e Logistico e le relative attività formative si diversificano sin dal primo anno.

Dal secondo semestre del secondo anno alla didattica frontale si affianca - esclusivamente per i marescialli del corso complementare - la didattica a distanza, mediante le moderne tecnologie informatiche e telematiche. L'insegnamento e l'apprendimento a distanza avviene attraverso la piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Le attività formative sono organizzate in modo tale da far acquisire a tutti i futuri laureati conoscenze fondamentali di:

matematica, fisica, chimica ed informatica;

oceanografia; geomorfologia marina; navigazione e meteorologia;

diritto privato, diritto della navigazione; diritto amministrativo con elementi di diritto pubblico; diritto internazionale del mare;

economia aziendale;

lingua inglese, in forma scritta ed orale, con particolare riferimento all'inglese dei traffici marittimi.

Al fine di conseguire gli ulteriori obiettivi formativi specifici dei singoli indirizzi, sono previste ultronee attività formative organizzate, per ciascun curriculum, in modo da consentire ai futuri laureati di acquisire competenze, conoscenze e abilità specifiche e peculiari al rispettivo curriculum.

Per il curriculum Tecnico/Operativo, le attività formative specifiche (complementi di matematica; costruzioni impianti navali e marini; tecnologia dei materiali o telecomunicazioni; elettrotecnica; elettronica; ecologia) consentiranno ai futuri laureati, per le competenze, conoscenze e abilità acquisite, di operare professionalmente nelle imprese marittime di navigazione, con speciale attenzione all'attività crocieristica e alle funzioni gestionali a bordo; nelle imprese di logistica e di trasporto intermodale e multimodale; nelle imprese portuali e della cantieristica navale (e da diporto); nelle imprese di prospezione, ricerca, estrazione di fonti energetiche; nelle piattaforme marine offshore; nelle imprese di demolizione navale, con funzione manageriale e in tutte le attività della gestione - non solo commerciale - legate al trasporto, al controllo delle attività operative, in particolare alla gestione della safety e della security, nonché al monitoraggio ambientale, alla gestione delle pratiche autorizzazioni, degli apparati e

sistemi di comunicazione. Nel settore portuale i futuri laureati potranno operare nei ruoli tecnico/gestionali delle Autorità Portuali e nella portualità turistica.

Per il curriculum Ambientale, le attività formative specifiche (chimica organica; geologia marina; diritto civile dello sviluppo sostenibile; economia e gestione delle imprese; Diritto penale; Diritto processuale penale; Istituzioni di diritto internazionale e dell'Unione europea; diritto amministrativo) consentiranno ai futuri laureati, per le competenze, conoscenze e abilità acquisite, di operare professionalmente nei settori della blu economy e della cd. crescita blu quale strategia a lungo termine per la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, nelle attività economiche sostenibili delle imprese di pesca, comprese quelle di trasformazione e valorizzazione del pescato, di acquacoltura, in particolare della piscicoltura, della mitilicoltura, della coltura delle alghe e di altri organismi marini, il cui prodotto sia destinato non soltanto al settore della filiera agroalimentare, ma anche della mangimistica, dei prodotti di cura e bellezza. I futuri laureati potranno fornire consulenza nella certificazione dei prodotti e dei processi produttivi in linea con la normativa ambientale; potranno operare nel settore imprenditoriale legato alle attività di monitoraggio, bonifica e disinquinamento delle acque marine, degli impianti e dei fondali, della gestione dei rifiuti di risulta dei processi produttivi dell'industria logistica e navale, nonché nella gestione delle riserve, delle aree protette marine e, con funzioni gestionali legate al turismo sostenibile, nelle imprese legate alla multifunzionalità e alla blue economy, quali pescaturismo e ittiturismo, o quali operatori ambientale del mare nelle società di charter nautico e in qualunque attività legata anche alla didattica, formazione e divulgazione ambientale.

Per il curriculum Logistico, le attività formative specifiche (Chimica organica; diritto tributario; diritto commerciale; ragioneria e contabilità; economia e gestione delle imprese; diritto del lavoro; istituzioni di diritto internazionale e dell'Unione europea; merceologia) consentiranno ai futuri laureati, per le competenze, conoscenze e abilità acquisite, di operare professionalmente nelle imprese portuali e terminaliste nonché di trasporto intermodale e multimodale che operano prevalentemente in ambito portuale con competenze manageriali e gestionali, in special modo contabili e tributarie. Essi potranno offrire la propria competenza nell'intera filiera del trasporto e logistica, in particolare nelle imprese ausiliarie dell'attività armatoriale quali le agenzie marittime e di spedizione, di brokeraggio, provveditorie marittime e fornitrici di servizi portuali, oltre che nella gestione delle problematiche legate alla safety e alla security nelle imprese portuali, nel coordinamento delle attività del personale marittimo e nell'ambito della gestione della portualità turistica e delle relative imprese di servizio, compresa la cantieristica. Quanto al settore pubblico le competenze acquisite possono essere impiegate nei ruoli dell'Autorità Portuale e in quelli relativi agli enti pubblici che gestiscono l'attività portuale e marittima.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

13/05/2014

In data 4 dicembre 2013 sono state consultate le realtà economiche e produttive presenti nell'area jonica. Esse hanno espresso grande interesse e piena soddisfazione per il carattere altamente innovativo del corso di studi in Scienze e Gestione delle Attività Marittime nel Territorio jonico, ma anche nell'intera offerta formativa universitaria della Regione e di buona parte del Sud d'Italia. I rappresentanti delle realtà occupazionali e produttive presenti nel territorio, in quella sede, hanno rappresentato la necessità che la formazione erogata attraverso il corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime consenta l'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste innanzi tutto dalle prospettive occupazionali e professionali delle realtà lavorative ed occupazionali del sistema economico e produttivo del Territorio jonico il quale, come noto, presenta aspetti di criticità. Per tali ragioni, il dibattito con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ha evidenziato la necessità di erogare una formazione adeguata e idonea ad essere spesa anche in altri (meno critici) contesti socio-economici e produttivi.

Nello specifico della realtà jonica, l'obiettivo prefissato del Corso di studio, ampiamente condiviso dai rappresentanti delle realtà economiche e produttive del territorio jonico presenti all'incontro, è di armonizzare sempre più i propri obiettivi formativi con le funzioni e competenze richieste innanzi tutto dalle prospettive occupazionali locali rappresentate, in particolare, dall'Autorità portuale di Taranto, dalla capitaneria di porto, dagli spedizionieri e raccomandatari marittimi e dagli ormeggiatori.

Invece, come emerso dal dialogo con le "parti sociali", per le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali delle realtà lavorative ed occupazionali nazionali, l'obiettivo (programmato) del Corso di studio è di armonizzarle sempre più con quelle richieste e spendibili, in particolare, presso la Marina Mercantile ma anche, più in generale, in tutti i settori delle attività marittime in ambiti sia pubblici, sia privati quali, ad esempio, la gestione delle attività operative che si svolgono sulle navi e delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico sia a terra, sia a bordo, ma anche il coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali quali, ad es., gli addetti alla gestione di impianti portuali o di attività di antinquinamento marittimo e portuali.

Tali settori sono da individuare, ad es., nelle Compagnie di navigazione; nelle Imprese Portuali, individuate, per la Regione Puglia, nelle imprese portuali di Brindisi e del Levante (che copre l'area interessata dai porti di Bari, Monopoli e Barletta); nelle Agenzie marittime e di spedizione, anche nel settore doganale; nei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; negli Enti di ricerca pubblici e privati; nelle Capitanerie di porto.

In precedenza, al fine dell'istituzione del corso di laurea, erano stati consultati i rappresentanti della Marina Militare, della Guardia di Finanza, della Direzione dell'Ufficio Doganale, dell'Autorità Portuale, della Camera di Commercio di Taranto, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'ARPA Puglia, del CNR-IAMC Taranto, di Confindustria, delle Organizzazioni Sindacali, degli Enti locali e i Delegati del Rettore dell'Università di Bari.

I Laureati in Scienze e Gestione delle Attività Marittime potranno dunque svolgere attività professionali nei settori delle attività marittime in ambiti pubblici e privati quali: la Marina Mercantile; le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; le Agenzie marittime e di spedizione, anche in qualità di esperti nel settore doganale; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Il Corso di Laurea è rivolto prevalentemente, ma non esclusivamente, a realtà lavorative ed occupazionali del Territorio jonico. È infatti finalizzato alla formazione di ufficiali e, in generale, di personale della marina mercantile; di professionisti esperti e competenti nella gestione di tutte le attività operative che si svolgono sulle navi e delle problematiche relative all'ecosistema marino dal punto di vista biologico, ecologico, giuridico sia a terra, sia a bordo; nel coordinamento logistico/amministrativo di tutte le attività marittime, della navigazione e portuali (ad es.: addetti alla gestione di impianti portuali, di attività di antinquinamento marittimo e portuali).

Per i frequentatori della Marina Militare, in regime di convenzione, il corso di Laurea contribuisce alla formazione professionale dei Sottufficiali del Ruolo Marescialli.

Sottufficiali della Marina Militare**funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni stabilite dall'ordinamento militare per la figura del Sottufficiale Maresciallo della Marina Militare.

Acquisizione delle competenze richieste per la gestione delle attività operative e logistiche sia a bordo sia a terra associate alle funzioni dei sottufficiali della Marina Militare.

competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi occupazionali sono quelli previsti per i Sottufficiali nel ruolo di Marescialli della Marina Militare.

sbocchi professionali:

Settore pubblico.

Operatori professionali nelle imprese marittime di navigazione, con speciale attenzione all'attività crocieristica e alle funzioni gestionali a bordo; nelle imprese di logistica e di trasporto intermodale e multimodale; nelle imprese portuali e della cantieristica navale (e da diporto); nelle imprese di prospezione, ricerca, estrazione di fonti energetiche; nelle piattaforme marine offshore; nelle imprese di demolizione navale, con funzione manageriale e in tutte le attività della gestione - non solo commerciale - legate al trasporto, al controllo delle attività operative, in particolare alla gestione della safety e della security, nonché al monitoraggio ambientale, alla gestione delle pratiche autorizzazioni, degli apparati e sistemi di comunicazione. Nel settore portuale i futuri laureati potranno operare nei ruoli tecnico/gestionali delle Autorità Portuali e nella portualità turistica. Operatori professionali nei settori della blu economy e della cd. crescita blu quale strategia a lungo termine per la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, nelle attività economiche sostenibili delle imprese di pesca, comprese quelle di trasformazione e valorizzazione del pescato, di acquacoltura, in particolare della piscicoltura, della mitilicoltura, della coltura delle alghe e di altri organismi marini, il cui prodotto sia destinato non soltanto al settore della filiera agroalimentare, ma anche della mangimistica, dei prodotti di cura e bellezza. I futuri laureati potranno fornire consulenza nella certificazione dei prodotti e dei processi produttivi in linea con la normativa ambientale; potranno operare nel settore imprenditoriale legato alle attività di monitoraggio, bonifica e disinquinamento delle acque marine, degli impianti e dei fondali, della gestione dei rifiuti di risulta dei processi produttivi dell'industria logistica e navale, nonché nella gestione delle riserve, delle aree protette marine e, con funzioni gestionali legate al turismo sostenibile, nelle imprese legate alla multifunzionalità e alla blue economy, quali pescaturismo e ittiturismo, o quali operatori ambientale del mare nelle società di charter nautico e in qualunque attività legata anche alla didattica, formazione e divulgazione ambientale.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati non militari in Scienze e Gestione delle Attività Marittime avranno vaste possibilità di impiego, considerando che il Pil generato dal sistema marittimo nazionale è alto ed è comprensivo della componente sia industriale, sia manifatturiera, sia terziaria legata ai trasporti marittimi, quali le crociere, lo shipping, le attività di logistica e servizi portuali, la cantieristica, la pesca, la nautica da diporto (portualità turistica, charter nautico e, soprattutto, cantieristica da diporto i cui marchi su navi e imbarcazioni di livello medio alto sono leader nel mercato estero); i laureati militari saranno invece destinati ai settori che costituiscono la componente istituzionale del Pil generato dal sistema marittimo nazionale: la Marina Militare, le Capitanerie di porto e le Autorità portuali che gestiscono i principali porti italiani.

Il Corso di Laurea è rivolto prevalentemente ma non esclusivamente a realtà lavorative ed occupazionali del Territorio jonico, con le note criticità. I laureati in Scienze e Gestione delle Attività Marittime potranno svolgere attività professionali nei settori delle attività marittime in ambiti pubblici e privati come le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; le Agenzie marittime e di spedizione, anche in qualità di esperti nel settore doganale; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

I laureati del curriculum Tecnico/Operativo opereranno professionalmente nelle imprese marittime di navigazione, con speciale attenzione all'attività crocieristica e alle funzioni gestionali a bordo; nelle imprese di logistica e di trasporto intermodale e multimodale; nelle imprese portuali e della cantieristica navale (e da diporto); nelle imprese di prospezione, ricerca, estrazione di fonti energetiche; nelle piattaforme marine offshore; nelle imprese di demolizione navale, con funzione

manageriale e in tutte le attività della gestione - non solo commerciale - legate al trasporto, al controllo delle attività operative, in particolare alla gestione della safety e della security, nonché al monitoraggio ambientale, alla gestione delle pratiche autorizzazioni, degli apparati e sistemi di comunicazione. Nel settore portuale i futuri laureati potranno operare nei ruoli tecnico/gestionali delle Autorità Portuali e nella portualità turistica.

I laureati del curriculum Ambientale potranno operare professionalmente nei settori della blu economy e della cd. crescita blu quale strategia a lungo termine per la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, nelle attività economiche sostenibili delle imprese di pesca, comprese quelle di trasformazione e valorizzazione del pescato, di acquacoltura, in particolare della piscicoltura, della mitilicoltura, della coltura delle alghe e di altri organismi marini, il cui prodotto sia destinato non soltanto al settore della filiera agroalimentare, ma anche della mangimistica, dei prodotti di cura e bellezza. I futuri laureati potranno fornire consulenza nella certificazione dei prodotti e dei processi produttivi in linea con la normativa ambientale; potranno operare nel settore imprenditoriale legato alle attività di monitoraggio, bonifica e disinquinamento delle acque marine, degli impianti e dei fondali, della gestione dei rifiuti di risulta dei processi produttivi dell'industria logistica e navale, nonché nella gestione delle riserve, delle aree protette marine e, con funzioni gestionali legate al turismo sostenibile, nelle imprese legate alla multifunzionalità e alla blue economy, quali pescaturismo e ittiturismo, o quali operatori ambientale del mare nelle società di charter nautico e in qualunque attività legata anche alla didattica, formazione e divulgazione ambientale.

I laureati del curriculum Logistico potranno operare professionalmente nelle imprese portuali e terminaliste nonché di trasporto intermodale e multimodale che operano prevalentemente in ambito portuale con competenze manageriali e gestionali, in special modo contabili e tributarie. Essi potranno offrire la propria competenza nell'intera filiera del trasporto e logistica, in particolare nelle imprese ausiliarie dell'attività armatoriale quali le agenzie marittime e di spedizione, di brokeraggio, provveditorie marittime e fornitrici di servizi portuali, oltre che nella gestione delle problematiche legate alla safety e alla security nelle imprese portuali, nel coordinamento delle attività del personale marittimo e nell'ambito della gestione della portualità turistica e delle relative imprese di servizio, compresa la cantieristica. Quanto al settore pubblico le

competenze acquisite possono essere impiegate nei ruoli dell'Autorità Portuale e in quelli relativi agli enti pubblici che gestiscono l'attività portuale e marittima.

competenze associate alla funzione:

I laureati non militari in Scienze e Gestione delle Attività Marittime avranno vaste possibilità di impiego, considerando che il Pil generato dal sistema marittimo nazionale è alto ed è comprensivo della componente sia industriale, sia manifatturiera, sia terziaria legata ai trasporti marittimi, quali le crociere, lo shipping, le attività di logistica e servizi portuali, la cantieristica, la pesca, la nautica da diporto (portualità turistica, charter nautico e, soprattutto, cantieristica da diporto i cui marchi su navi e imbarcazioni di livello medio alto sono leader nel mercato estero); i laureati militari saranno invece destinati ai settori che costituiscono la componente istituzionale del Pil generato dal sistema marittimo nazionale: la Marina Militare, le Capitanerie di porto e le Autorità portuali che gestiscono i principali porti italiani.

Il Corso di Laurea è rivolto prevalentemente ma non esclusivamente a realtà lavorative ed occupazionali del Territorio jonico, con le note criticità. I laureati in Scienze e Gestione delle Attività Marittime potranno svolgere attività professionali nei settori delle attività marittime in ambiti pubblici e privati come le Compagnie di navigazione; le Imprese Portuali; le Agenzie marittime e di spedizione, anche in qualità di esperti nel settore doganale; i Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti; delle Comunicazioni; dell'Ambiente, della Difesa; gli Enti di ricerca pubblici e privati.

I laureati del curriculum Tecnico/Operativo opereranno professionalmente nelle imprese marittime di navigazione, con speciale attenzione all'attività crocieristica e alle funzioni gestionali a bordo; nelle imprese di logistica e di trasporto intermodale e multimodale; nelle imprese portuali e della cantieristica navale (e da diporto); nelle imprese di prospezione, ricerca, estrazione di fonti energetiche; nelle piattaforme marine offshore; nelle imprese di demolizione navale, con funzione manageriale e in tutte le attività della gestione - non solo commerciale - legate al trasporto, al controllo delle attività operative, in particolare alla gestione della safety e della security, nonché al monitoraggio ambientale, alla gestione delle pratiche autorizzazioni, degli apparati e sistemi di comunicazione. Nel settore portuale i futuri laureati potranno operare nei ruoli tecnico/gestionali delle Autorità Portuali e nella portualità turistica.

I laureati del curriculum Ambientale potranno operare professionalmente nei settori della blu economy e della cd. crescita blu quale strategia a lungo termine per la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, nelle attività economiche sostenibili delle imprese di pesca, comprese quelle di trasformazione e valorizzazione del pescato, di acquacoltura, in particolare della piscicoltura, della mitilicoltura, della coltura delle alghe e di altri organismi marini, il cui prodotto sia destinato non soltanto al settore della filiera agroalimentare, ma anche della mangimistica, dei prodotti di cura e bellezza. I futuri laureati potranno fornire consulenza nella certificazione dei prodotti e dei processi produttivi in linea con la normativa ambientale; potranno operare nel settore imprenditoriale legato alle attività di monitoraggio, bonifica e disinquinamento delle acque marine, degli impianti e dei fondali, della gestione dei rifiuti di risulta dei processi produttivi dell'industria logistica e navale, nonché nella gestione delle riserve, delle aree protette marine e, con funzioni gestionali legate al turismo sostenibile, nelle imprese legate alla multifunzionalità e alla blue economy, quali pescaturismo e ittiturismo, o quali operatori ambientale del mare nelle società di charter nautico e in qualunque attività legata anche alla didattica, formazione e divulgazione ambientale.

I laureati del curriculum Logistico potranno operare professionalmente nelle imprese portuali e terminaliste nonché di trasporto intermodale e multimodale che operano prevalentemente in ambito portuale con competenze manageriali e gestionali, in special modo contabili e tributarie. Essi potranno offrire la propria competenza nell'intera filiera del trasporto e logistica, in particolare nelle imprese ausiliarie dell'attività armatoriale quali le agenzie marittime e di spedizione, di brokeraggio, provveditorie marittime e fornitrici di servizi portuali, oltre che nella gestione delle problematiche legate alla safety e alla security nelle imprese portuali, nel coordinamento delle attività del personale marittimo e nell'ambito della gestione della portualità turistica e delle relative imprese di servizio, compresa la cantieristica. Quanto al settore pubblico le competenze acquisite possono essere impiegate nei ruoli dell'Autorità Portuale e in quelli relativi agli enti pubblici che gestiscono l'attività portuale e marittima.

sbocchi professionali:

Settore pubblico e/o privato

1. Comandanti navali - (3.1.6.1.1)
2. Ufficiali e assistenti di bordo - (3.1.6.1.2)
3. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

QUADRO A3**Requisiti di ammissione**

I requisiti di ammissione al corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime sono disciplinati dalla vigente normativa nazionale e d'Ateneo oltre che dal regolamento didattico del corso di studio. 05/05/2015

Nello specifico, per gli studenti non militari, per essere ammessi al Corso di laurea occorre aver conseguito il diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio (estero) equipollente.

Per i sottufficiali della Marina Militare le modalità di accesso al corso di laurea sono stabilite, secondo proprie procedure, dalla Marina Militare.

Per tutti è previsto un test di verifica delle conoscenze iniziali (cc.dd. saperi minimi) secondo la normativa vigente, il quale non pregiudica l'iscrizione al corso di laurea.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, gli OFA dello studente sono considerati colmati nell'ipotesi in cui egli superi con esito positivo, al primo anno di corso, almeno l'esame relativo all'insegnamento di matematica (MAT/05) previsto al primo semestre del primo anno di corso e prima di averlo superato non potrà sostenere altri esami.

QUADRO A4.a**Obiettivi formativi specifici del Corso**

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, di durata triennale, includono anzitutto gli obiettivi qualificanti della classe L 28 (Scienze e tecnologie della navigazione). Nello specifico, il Corso di Laurea in Scienze e Gestione delle Attività Marittime, di durata triennale, persegue l'obiettivo della trasmissione di metodi e contenuti scientifici sia generali, sia specifici e professionalizzanti delle attività marittime. 05/05/2015

Il Corso di Laurea è articolato in tre curricula: Tecnico/Operativo, Ambientale e Logistico e le relative attività formative si diversificano sin dal primo anno.

Dal secondo semestre del secondo anno alla didattica frontale si affianca - esclusivamente per i marescialli del corso complementare - la didattica a distanza, mediante le moderne tecnologie informatiche e telematiche. L'insegnamento e l'apprendimento a distanza avviene attraverso la piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Le attività formative sono organizzate in modo tale da far acquisire a tutti i futuri laureati conoscenze fondamentali di:

matematica, fisica, chimica ed informatica;

oceanografia; geomorfologia marina; navigazione e meteorologia;

diritto privato, diritto della navigazione; diritto amministrativo con elementi di diritto pubblico; diritto internazionale del mare;

economia aziendale;

lingua inglese, in forma scritta ed orale, con particolare riferimento all'inglese dei traffici marittimi.

Al fine di conseguire gli ulteriori obiettivi formativi specifici dei singoli indirizzi, sono previste ultronee attività formative organizzate, per ciascun curriculum, in modo da consentire ai futuri laureati di acquisire competenze, conoscenze e abilità specifiche e peculiari al rispettivo curriculum.

Per il curriculum Tecnico/Operativo, le attività formative specifiche (complementi di matematica; costruzioni impianti navali e marini; tecnologia dei materiali o telecomunicazioni; elettrotecnica; elettronica; ecologia) consentiranno ai futuri laureati, per le competenze, conoscenze e abilità acquisite, di operare professionalmente nelle imprese marittime di navigazione, con speciale attenzione all'attività crocieristica e alle funzioni gestionali a bordo; nelle imprese di logistica e di trasporto intermodale e multimodale; nelle imprese portuali e della cantieristica navale (e da diporto); nelle imprese di prospezione, ricerca, estrazione di fonti energetiche; nelle piattaforme marine offshore; nelle imprese di demolizione navale, con funzione manageriale e in tutte le attività della gestione - non solo commerciale - legate al trasporto, al controllo delle attività operative, in particolare alla gestione

della safety e della security, nonché al monitoraggio ambientale, alla gestione delle pratiche autorizzazioni, degli apparati e sistemi di comunicazione. Nel settore portuale i futuri laureati potranno operare nei ruoli tecnico/gestionali delle Autorità Portuali e nella portualità turistica.

Per il curriculum Ambientale, le attività formative specifiche (chimica organica; geologia marina; diritto civile dello sviluppo sostenibile; economia e gestione delle imprese; Diritto penale; Diritto processuale penale; Istituzioni di diritto internazionale e dell'Unione europea; diritto amministrativo) consentiranno ai futuri laureati, per le competenze, conoscenze e abilità acquisite, di operare professionalmente nei settori della blu economy e della cd. crescita blu quale strategia a lungo termine per la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo, nelle attività economiche sostenibili delle imprese di pesca, comprese quelle di trasformazione e valorizzazione del pescato, di acquacoltura, in particolare della piscicoltura, della mitilicoltura, della coltura delle alghe e di altri organismi marini, il cui prodotto sia destinato non soltanto al settore della filiera agroalimentare, ma anche della mangimistica, dei prodotti di cura e bellezza. I futuri laureati potranno fornire consulenza nella certificazione dei prodotti e dei processi produttivi in linea con la normativa ambientale; potranno operare nel settore imprenditoriale legato alle attività di monitoraggio, bonifica e disinquinamento delle acque marine, degli impianti e dei fondali, della gestione dei rifiuti di risulta dei processi produttivi dell'industria logistica e navale, nonché nella gestione delle riserve, delle aree protette marine e, con funzioni gestionali legate al turismo sostenibile, nelle imprese legate alla multifunzionalità e alla blue economy, quali pescaturismo e ittiturismo, o quali operatori ambientale del mare nelle società di charter nautico e in qualunque attività legata anche alla didattica, formazione e divulgazione ambientale.

Per il curriculum Logistico, le attività formative specifiche (Chimica organica; diritto tributario; diritto commerciale; ragioneria e contabilità; economia e gestione delle imprese; diritto del lavoro; istituzioni di diritto internazionale e dell'Unione europea; merceologia) consentiranno ai futuri laureati, per le competenze, conoscenze e abilità acquisite, di operare professionalmente nelle imprese portuali e terminaliste nonché di trasporto intermodale e multimodale che operano prevalentemente in ambito portuale con competenze manageriali e gestionali, in special modo contabili e tributarie. Essi potranno offrire la propria competenza nell'intera filiera del trasporto e logistica, in particolare nelle imprese ausiliarie dell'attività armatoriale quali le agenzie marittime e di spedizione, di brokeraggio, provveditorie marittime e fornitrici di servizi portuali, oltre che nella gestione delle problematiche legate alla safety e alla security nelle imprese portuali, nel coordinamento delle attività del personale marittimo e nell'ambito della gestione della portualità turistica e delle relative imprese di servizio, compresa la cantieristica. Quanto al settore pubblico le competenze acquisite possono essere impiegate nei ruoli dell'Autorità Portuale e in quelli relativi agli enti pubblici che gestiscono l'attività portuale e marittima.

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Acquisizione del metodo scientifico attraverso una solida conoscenza degli strumenti matematici di base, dei principi e delle leggi della fisica, delle leggi della materia e dei legami chimici, dell'informatica di base. Il raggiungimento di questo obiettivo sarà realizzato sia con lezioni frontali che con esercitazioni ed esperienze di laboratorio seguite da relative verifiche secondo modalità opportunamente stabilite dal regolamento didattico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di problem solving attraverso l'acquisizione di conoscenze fornite da discipline caratterizzanti di tipo geologico, geofisico, tecnico, giuridico ed economico. Capacità di gestire strumentazioni di bordo, raccogliere dati secondo le metodologie scientifiche acquisite, avanzare ipotesi di lavoro per cercare le soluzioni più appropriate a problemi connessi alle attività marittime. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà realizzato con esercitazioni nei laboratori, seminari ed attività

pratiche, seguiti da relative verifiche secondo modalità opportunamente stabilite dal regolamento didattico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

COMPLEMENTI DI MATEMATICA [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ELETTROTECNICA [url](#)

FISICA [url](#)

GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

INGLESE [url](#)

MATEMATICA [url](#)

COSTRUZIONI IMPIANTI NAVALI E MARINI I [url](#)

COSTRUZIONI IMPIANTI NAVALI E MARINI II [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO CON ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

DIRITTO CIVILE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

ELETTRONICA [url](#)

INFORMATICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

MERCEOLOGIA [url](#)

OCEANOGRAFIA [url](#)

RAGIONERIA E CONTABILITA' [url](#)

TECNOLOGIA DEI MATERIALI [url](#)

TELECOMUNICAZIONI [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECOLOGIA [url](#)

GEOLOGIA MARINA [url](#)

GEOMORFOLOGIA MARINA [url](#)

NAVIGAZIONE E METEOROLOGIA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO, STAGE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il corso di studio consente ai discenti anzitutto l'acquisizione dell'autonomia nell'applicazione di un approccio multidisciplinare e interdisciplinare a modelli tecnici e sperimentali. Esso consente altresì di

Autonomia di giudizio	acquisire la capacità di valutare le implicazioni tecniche, sociali, giuridiche ed economico-gestionali delle modalità operative, in modo da avere una visione sintetica ed armonica delle varie problematiche connesse alle attività marittime. A questo obiettivo concorreranno attività di laboratorio, prove simulate su specifica strumentazione, esperienze di bordo e seminari interdisciplinari, seguiti da relative verifiche secondo modalità opportunamente stabilite dal regolamento didattico.
Abilità comunicative	Capacità di comunicare all'esterno le competenze acquisite mediante le abilità linguistiche, le tecniche informatiche e le conoscenze di tipo giuridico-gestionale. Capacità di lavorare in gruppo, di coordinare vari tipi di attività in ambito marittimo, di trasmettere e divulgare le informazioni tecniche, evidenziando problemi e proponendo soluzioni ad interlocutori specifici. Tali obiettivi saranno realizzati mediante attività di gruppo coordinate dai docenti responsabili dei corsi, con relative verifiche secondo modalità opportunamente stabilite dal regolamento didattico.
Capacità di apprendimento	Capacità di acquisizione ed elaborazione nonché di aggiornamento continuo delle conoscenze multidisciplinari implicate dal corso di studio anche mediante la consultazione di materiale bibliografico e di banche dati reperibili in rete. Questo obiettivo sarà conseguito mediante la realizzazione di attività seminariali ed esercitazioni periodiche nelle singole discipline oggetto di insegnamento nel corso incrementando il più possibile la indispensabile interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, con periodiche verifiche secondo modalità stabilite dal regolamento didattico.

QUADRO A5

Prova finale

05/05/2015

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto dinanzi ad una commissione appositamente nominata e composta dal relatore e da 2 componenti del personale docente della Difesa accreditato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, seguita dalla proclamazione dinanzi ad una commissione di laurea composta da almeno 7 componenti.

La valutazione è effettuata partendo dalla media conseguita dal laureando in tutti gli esami di profitto sostenuti, con l'aggiunta di un punteggio ulteriore che parte da 0 e giunge fino ad 8 punti (9 solo se si tratta di studenti in corso).

Per l'attribuzione della lode si parte dalla votazione finale pari almeno a 102,00.

Al momento dell'esame finale, la Commissione dovrà aver già preso atto della carriera accademica del laureando e della sua media.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Immediatamente dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento, gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente indicate, per ciascun insegnamento, all'inizio dell'anno accademico sul manifesto degli studi.

05/05/2015

Per tutti gli insegnamenti è previsto un esame finale di profitto. In tale esame di valutazione finale, la valutazione è espressa con un voto in trentesimi, con eventuale lode. Solamente per la verifica della conoscenza della lingua inglese, la valutazione è espressa mediante un giudizio di idoneità. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

I corsi di insegnamento integrati comportano un'unica valutazione finale a cui concorre una commissione costituita dai responsabili degli insegnamenti e da esperti delle materie.

Il Consiglio di Corso di laurea delibera su eventuali ulteriori verifiche del profitto, da svolgersi durante i corsi relativi a ciascun insegnamento.

La prova di esame può essere scritta e/o orale serve ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per la specifica disciplina. Essa si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della Commissione e dallo studente esaminato.

Sono previste 2 sessioni di esame:

- prima sessione dal termine delle attività didattiche del primo semestre all'inizio del secondo semestre- comprendente 3 appelli di esami per tutti i corsi;
- seconda sessione dal termine delle attività didattiche del secondo semestre al 10 ottobre 2016 - comprendente 2 appelli nel periodo giugno-luglio e 2 appelli nel periodo settembre/ottobre;
- eventuali sessioni straordinarie nei mesi di novembre 2016, febbraio e marzo 2017 su richiesta motivata, al Consiglio di corso di laurea, della Direzione Studi di Mariscuola, degli studenti o di singoli docenti.

Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti nel rispetto del calendario accademico e in modo da limitare i casi di contemporaneità. Per ciascuna sessione sono fissate una o più sedute, in tal caso con un intervallo non inferiore a quindici giorni.

Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami di profitto relativi a ciascun insegnamento dalla prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni e a seguito di una prenotazione da effettuarsi per via telematica almeno cinque giorni prima della data prevista per l'esame, salvo comprovati impedimenti di natura tecnica. Il docente titolare dell'insegnamento può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche; esse concorrono alla verifica finale.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.uniba.it/corsi/scienze-gestione-attivita-marittime/orario-lezioni>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/ListaAppelliOfferta.do>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.uniba.it/corsi/scienze-gestione-attivita-marittime/calendario-didattico-1>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA link	QUARANTA EUGENIO	PA	7	56	
2.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA link	FARINOLA GIANLUCA MARIA	PO	9	72	
3.	MAT/05	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI MATEMATICA link	CANANA' LUCIANNA	RU	9	72	
4.	IUS/06	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE link	CARNIMEO NICOLO' GIOVANNI	RU	8	64	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	TAFARO LAURA	PA	8	64	
6.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link	AMOROSINI WALTER		6	48	
7.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link	BRUNI NICOLA		6	48	
		Anno di		DE SCISCIOLO				

8.	ING-IND/31	corso 1	ELETTROTECNICA link	GRAZIANO	10	80
9.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA link	MONACO ALFONSO	9	72
10.	SECS-P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI link	GIACOPPO CARMEN	6	48
11.	SECS-P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI link	MICUCCI NICOLA	6	48
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE link	TRAETTA SILVIA	8	64
13.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA link	SCOLOZZI DONATO	11	88

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Per gli studenti non militari, l'orientamento in ingresso (rivolto agli studenti che si avvicinano per la prima volta alla realtà universitaria) è destinato anzitutto agli istituti nautici pugliesi, oltre che, più in generale, alle scuole medie superiori dei Comuni di Taranto e della Provincia Jonica.

Le peculiarità e le caratteristiche del Corso di Studio, trattandosi di una classe di laurea non presente nell'intera Regione Puglia e, più in generale, nelle Regioni del Sud d'Italia, richiedono, a partire dall'a.a. 2015-2016, di incrementare l'orientamento in ingresso rivolgendolo anche agli studenti degli istituti nautici e delle scuole secondarie delle altre Regioni del Sud Italia.

Le attività di orientamento in ingresso e tutte le iniziative volte a far conoscere l'offerta formativa del Corso di laurea sono effettuate dal Coordinatore del Corso di laurea e da docenti componenti il Consiglio di Corso di laurea, secondo una calendarizzazione programmata all'inizio di ogni anno accademico che comprende incontri con i settori delle attività marittime interessati dagli sbocchi occupazionali del corso di studio, come l'incontro, svoltosi ad aprile 2015 nella sede didattica (Mariscuola), con Confitarma.

Le attività di orientamento in ingresso sono effettuate presso la sede del Dipartimento jonico, presso altre sedi del Polo universitario jonico, presso le sedi delle scuole medie secondarie e, infine, presso la sede didattica (Mariscuola), previa autorizzazione della Direzione studi. Esse sono effettuate su impulso dell'Ateneo, del Dipartimento jonico, di altri corsi di studio o del Coordinatore del corso di laurea.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/05/2014

Le attività di orientamento e di tutorato in itinere sono effettuate dai singoli docenti titolari degli insegnamenti quale compito istituzionale e secondo modalità stabilite dal Consiglio di corso di laurea. Nello specifico, tali attività saranno svolte, per gli studenti militari, in modo da consentire la loro frequenza e fruizione in base ad orari concordati con la Direzione studi.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/05/2014

Per le attività di assistenza agli studenti finalizzate allo svolgimento di periodi di formazione all'estero, il corso di laurea fa riferimento alle relative attività effettuate secondo modalità stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento Jonico.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

13/05/2014

Le attività di assistenza per la mobilità internazionali degli studenti sono effettuate, esclusivamente per gli studenti non militari, dai docenti titolari dei singoli insegnamenti del Corso di studio. Nello specifico, ciascuno dei docenti componenti il Consiglio di corso di laurea può essere nominato dal Consiglio tutor accademico nell'ambito dei programmi internazionali di mobilità di Ateneo.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

24/09/2015

Il Corso di Studio prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo di 375 ore (15 CFU) in strutture universitarie, enti, imprese e, esclusivamente per gli studenti militari, presso comandi navali e non delle Forze Armate.

Il tirocinio formativo può essere svolto, per gli studenti non militari, anche presso strutture universitarie, enti ed imprese operanti nei settori delle attività marittime con i quali sono state e saranno stipulate apposite convenzioni, secondo la vigente normativa nazionale e d'Ateneo mentre, mentre per gli studenti militari, il tirocinio deve essere svolto presso comandi, navali e non, delle Forze Armate come stabilito dalla convenzione stipulata tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'organizzazione del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime. A tal riguardo, si segnala che l'art. 5 della predetta Convenzione prevede che: per lo svolgimento di tirocini e stage gli allievi militari svolgono le relative attività presso comandi navali e non delle forze armate mentre gli studenti non militari presso strutture non militari..

Per gli studenti non militari, sono state stipulate convenzioni con enti pubblici e imprese private - anche di rilevanza nazionale - che si occupano di tematiche dei settori delle attività marittime - quali le Capitanerie di porto e l'Arsenale militare - per lo svolgimento di tirocini degli studenti del Corso di studio. Altre convenzioni saranno stipulate a tal fine tra enti pubblici e privati e il Dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo. Società, ambiente, culture.

Nello specifico, sono state già stipulate, al fine dello svolgimento dei tirocini formativi, convenzioni con l'Arsenale della Marina Militare di Taranto; l'Autorità Portuale di Taranto; l'Autorità Portuale di Venezia; la Direzione Marittima di Bari; l'Istituto Italiano di Navigazione; il Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per l'ambiente marino costiero e sono in via di perfezionamento le convenzioni con l'Avvisatore Marittimo S.r.l. e la Rina Service S.p.A.

I tirocini si svolgono secondo un regolamento pubblicato sul sito contenente la relativa normativa d'Ateneo e di Dipartimento. Prima dell'inizio di ciascun tirocinio è concordato con il soggetto ospitante un progetto formativo. Inoltre viene nominato un tutor accademico fra i docenti del corso di laurea. Il tutor valuta inizialmente la coerenza del progetto formativo con le finalità del corso di studi e, alla fine del tirocinio, la coerenza fra l'attività svolta dal tirocinante ed il progetto formativo precedentemente concordato con la struttura ospitante.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'ambito dei tre curricula di cui si compone il progetto formativo del Corso di laurea, è articolato, all'inizio di ciascun anno accademico, un ampio programma di seminari, convegni, giornate di studio per integrare e completare la formazione con il contributo di esperti nei vari settori delle attività marittime. Tali attività didattiche si svolgono prevalentemente presso la sede didattica del corso di laurea, la Scuola Sottufficiali Marina Militare di Taranto e presso la sede del Dipartimento jonico. Tali iniziative prevedono la partecipazione di esperti e responsabili di attività in ambito civile e militare pertinenti ai processi formativi del corso.

QUADRO B6

Opinioni studenti

24/09/2015

L'opinione degli studenti relativa all'efficacia dell'intero processo formativo, all'organizzazione della didattica complessiva del Corso di studio e, nello specifico, a ciascun singolo insegnamento è rilevata mediante un questionario predisposto dall'Ateneo. Fino all'a.a. 2012-2013, tale questionario era somministrato in aula per ogni insegnamento a metà corso di ogni semestre. Dall'a.a. 2013-2014 esso deve essere compilato dagli studenti on-line sul portale Esse3; la relativa compilazione è condizione per la prenotazione agli esami.

L'opinione degli studenti, così rilevata, è consultabile sul sito <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>. A tali dati si accede cliccando il link: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-delladidattica/>.

Essa riguarda programmi, docenti, contenuti delle lezioni, efficacia delle lezioni, percorso didattico in generale.

Per l'a.a. 2012-2013, l'opinione degli studenti mostra un buon livello di soddisfazione per quasi tutte le sezioni esaminate e, particolarmente, per le sezioni relative ai programmi, ai docenti, alle lezioni, agli esami, mentre, un minor livello di soddisfazione è rilevato con riferimento alle attrezzature per attività ed esperienze didattiche pratiche e alla fruibilità di biblioteche, con specifico riferimento agli orari di apertura, ma anche alla dotazione di posti a sedere, alla disponibilità di riviste, testi e personale. I pochissimi elementi di criticità sono individuati, nello specifico, nella inadeguatezza delle strutture e delle attrezzature per alcune attività didattiche e nell'assenza di una biblioteca adatta, per patrimonio librario e ulteriori strumenti di ricerca, al profilo multidisciplinare del corso, oltre che nell'esigenza di meglio conoscere, valutare e monitorare gli sbocchi professionali e la spendibilità del titolo di studio per gli studenti non militari.

Nessun elemento di criticità è stato riscontrato invece con riferimento all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti dal Corso di laurea.

I dati dell'opinione espressa dagli studenti riguardanti gli anni accademici precedenti, relativi alla qualificazione dei docenti e ai relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, nonché ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, evidenzia una buona qualificazione dei docenti e dei relativi metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Difatti, secondo l'opinione degli studenti, le lezioni tenute dai docenti del Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime sono decisamente interessanti, chiare, utili ai fini della preparazione dell'esame; esse inoltre chiariscono l'utilità dei contenuti scientifici proposti per la formazione scientifico-professionale. I docenti inoltre, secondo la valutazione effettuata dagli studenti, stimolano adeguatamente la partecipazione attiva degli studenti e adoperano moltissimo sussidi didattici quali lavagna, lucidi, diapositive, computer e video.

Ne consegue che, con riferimento alla qualificazione dei docenti ed ai metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la valutazione effettuata dagli studenti, destinatari delle attività didattiche, non solamente non evidenzia criticità ma addirittura esprime piena soddisfazione con riguardo all'utilizzo, da parte dei docenti, di tutti gli strumenti idonei a migliorare la didattica. Con riferimento invece ai materiali e agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule, alle attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i dati raccolti mediante questionari somministrati agli studenti stessi evidenziano taluni aspetti di criticità. Difatti piena soddisfazione è espressa solamente con riferimento all'adeguatezza delle aule nelle quali si

tengono le lezioni, mentre è valutata insufficiente l'adeguatezza dei locali per le esperienze pratiche. Il basso livello di soddisfazione è relativo alla disponibilità delle attrezzature per le attività e le esperienze didattiche e pratiche e, nello specifico, della biblioteca.

Invece, con riferimento all'opinione degli studenti relativa alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, l'analisi dei dati evidenzia una valutazione positiva delle modalità di esame previste per la valutazione della preparazione dello studente. Difatti, secondo l'opinione degli studenti, le modalità di esame previste per questo il corso di laurea consentano sufficientemente di valutare adeguatamente la preparazione dello studente.

Nessuna segnalazione è stata effettuata con riferimento alla disponibilità tempestiva di calendari, orari, ecc. e all'adeguatezza degli orari delle lezioni.

Una criticità è emersa sul quesito 27, concernente il rapporto CFU/tempo di preparazione per gli esami. Tale criticità peraltro è comune agli altri corsi dell'Università di Bari.

Anche per l'a.a. 2013-2014, per gli insegnamenti considerati nel loro insieme, gli studenti esprimono grande soddisfazione. Nello specifico, gli studenti hanno espresso massima soddisfazione circa: la chiarezza con cui sono definite le modalità di esame (il 90,1 % degli studenti ha risposto affermativamente alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro"), l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio dell'insegnamento (l'85,8% degli studenti ha risposto affermativamente alla domanda " Il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?") e la proporzione tra il carico di studio e i cfu attribuiti all'insegnamento (l'83,6 % ha risposto affermativamente alla domanda " Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati"). Buona anche la valutazione della corrispondenza tra la formazione pregressa e il bagaglio culturale necessario per la comprensione dei contenuti degli insegnamenti (il 77,8 % degli studenti ha risposto affermativamente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame").

Eccezionali, secondo la valutazione degli studenti, le performance dei docenti, i quali: rispettano gli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche (secondo il 95 % degli studenti); sono chiari nell'esposizione (secondo il 92,9 % degli studenti); stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina (secondo il 92,3 % degli studenti); sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (secondo il 92,5 % degli studenti), svolgono gli insegnamenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (secondo il 94,4 % degli studenti), propongono attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili (secondo il 86,9 % degli studenti) e trattano argomenti interessanti nei rispettivi corsi (il 92,1 % si dichiara interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento).

Descrizione link: Sito dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>

Link inserito: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-delladidattica/>.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/09/2015

I dati statistici sulla efficacia del processo formativo del corso di studio sono pubblicati dal Consorzio universitario Alma Laurea con riferimento alla Classe L-28 sul sito: <http://www.almalaurea.it/> al quale si rimanda.

Nello specifico, essi sono relativi anzitutto al profilo dei primi studenti che hanno conseguito la laurea triennale in Scienze e gestione delle attività marittime. Invero tali dati sono ancora troppo esigui per operare valutazioni significative al riguardo, giacché i primi studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in Scienze e gestione delle attività marittime si sono laureati nel mese di ottobre 2012 (il corso di laurea è stato istituito nell'a.a. 2009-2010).

Tuttavia dalla loro analisi emerge che la quasi totalità dei laureati appartiene al ruolo Marescialli in servizio permanente della Marina Militare (ben 139 su 148). Alla formazione di essi pertanto, nei diversi ambiti tecnico professionali di pertinenza, il Corso di Laurea ha contribuito in modo determinante e i ritorni in tal senso, da parte dell'Amministrazione della Difesa, sono ampiamente positivi.

Tutti i dati raccolti da Alma laurea relativi ai laureati di tale corso di laurea dipendono o sono collegati o comunque comprensibili in virtù della circostanza che si tratta, per la maggior parte, di studenti militari. Si pensi alla circostanza che, su 91 laureati, degli

84 laureati che hanno compilato il questionario, la stragrande maggioranza è di sesso maschile (91,2 % maschi e 8,8 % donne). Ciò dipende dal fatto che la maggior parte degli studenti del corso di studio è costituita dai sottufficiali marescialli della Marina Militare e, tra essi, la maggior parte è ancora di sesso maschile. Per gli stessi motivi, non trattandosi di studenti che si iscrivono al corso di laurea subito dopo aver terminato gli studi della scuola superiore, al momento della laurea solamente il 3,3% dei laureati ha meno di 23 anni: buona parte di essi ha più di 27 anni (64,8 %), il 15,4 % ha un'età compresa tra 23-24 anni e il 16,5% ha un'età compresa tra i 25-26 anni. Insomma, l'età media alla laurea è di 29,6 anni.

Sempre per i medesimi motivi, quanto all'età dei laureati al momento dell'immatricolazione, solamente pochi hanno un'età per così dire regolare o 1 anno di ritardo (7,7%), mentre la stragrande maggior parte ha 2 o più anni di ritardo (92,3%). Peraltro, una parte dei laureati proviene da precedenti esperienze universitarie. Ciò perché alcuni militari hanno almeno iniziato una formazione universitaria pregressa, anche se soltanto una parte ha portato a termine gli studi universitari (7,1%) mentre la maggior parte, pur avendo intrapreso studi universitari, non li ha portati a termine (29,8%).

Non stupisce, trattandosi per la maggior parte di studenti militari, che una percentuale insignificante (1,1%) dei laureati sia di cittadinanza straniera mentre, per i laureati italiani, buona parte (il 49,5%) è residente in una Regione diversa dalla Puglia (la Regione del corso di studio) e solamente pochi hanno la residenza nella stessa provincia della sede degli studi (17,6%) o in altra provincia della stessa regione (33 %). Per tali ragioni (relative alla provenienza geografica), i laureati risultano non aver conseguito il diploma nella stessa provincia della sede degli studi universitari (17,6%) o in una provincia limitrofa (28,6%), ma per lo più in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, ossia del Sud (38,5%).

Interessanti i dati sulle origini sociali dei laureati (che rispecchia quella dei Militari di carriera della Marina Militare): quasi la metà dei laureati (45,2%) ha entrambi i genitori con un titolo di studio inferiore alla scuola media superiore o senza alcun titolo di studio; una parte di essi ha genitori che hanno frequentato la scuola media superiore (39,3%). In pochi casi soltanto uno dei genitori ha conseguito la laurea (10,7%), eccezionalmente risultano laureati entrambi i genitori (2,4%).

Per la classe sociale di provenienza, quasi la metà dei laureati proviene dalla classe operaia (46,4%), molti dalla classe media impiegatizia (32,1%), pochi dalla piccola borghesia (11,9%) e ancora meno dalla borghesia (4,8%).

Quanto alla formazione pregressa dei laureati, una parte esigua proviene da una formazione liceale - pochi dal liceo classico (9,9%) e molti di più dal liceo scientifico (23,1%) - mentre più della metà proviene da una formazione tecnica (61,5%) o professionale (3,3%) ed eccezionalmente da una formazione artistica (1,1%). Per tutti, mediamente, il voto di diploma non è altissimo (77,6).

I laureati intervistati, ovviamente, dichiarano che, nella scelta del corso di laurea, non hanno avuto grande peso fattori culturali o professionalizzanti (21,4%) o fattori prevalentemente professionalizzanti (11,9%): per gli studenti militari è la Marina a decidere a quale corso di laurea iscrivere i propri militari.

La carriera accademica, mediamente, è portata avanti in maniera soddisfacente: agli esami di profitto i laureati hanno riportato in media una votazione di 24,2, per finire con la votazione mediamente alta dell'esame di laurea, pari a 96,4. Mediamente i laureati hanno impiegato 3,7 mesi per preparare l'elaborato finale di tesi di laurea.

Inoltre - e il dato non stupisce, poiché si tratta per la maggior parte di studenti militari - la quasi totalità si è laureata in corso (98%) e solamente l'1,1 % si è laureata con un anno fuori corso. Per questa ragione gli studi del corso di laurea triennale durano effettivamente 3 anni.

Anche per l'alloggio, trattandosi per lo più di studenti che vivono nella struttura militare, non stupisce che l'89,3 % dei laureati abbia alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più della metà della durata degli studi (50%). Per le stesse ragioni non stupisce che il 96,4% dei laureati abbia frequentato più del 75 % degli insegnamenti previsti.

Si spiega agevolmente, sempre in considerazione della circostanza che i laureati sono per lo più i sottufficiali marescialli della Marina Militare, che solamente una percentuale esigua (1,2%) dei laureati, probabilmente quella che coincide con i laureati non militari, abbia usufruito di borse di studio e abbia svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari.

Inspiegabili, invece, i dati relativi alle esperienze di tirocinio/stage o lavoro riconosciute dal corso di laurea: ben il 65,5% dichiara di non avere svolto nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto. Il dato è incongruente poiché il piano di studi prevede lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio nel secondo semestre del terzo anno. Probabilmente si ingenera confusione tra il quesito relativo alle esperienze di tirocinio/stage o lavoro riconosciute dal corso di laurea e quello relativo esperienze lavorative durante gli studi. Difatti ben l'84,5% dichiara di aver avuto esperienze lavorative durante gli studi e, di essi, il 64,3% dichiara di essere uno studente-lavoratore (militare di carriera) per il quale il lavoro successivo alla laurea risulta prevalentemente coerente con gli studi (59,5 %). Di tali esperienze lavorative, l'11,9% dei laureati dichiara essersi trattato di esperienze di lavoro a tempo pieno, il 7,1% di esperienze di lavoro a tempo parziale, l'1,2% (la percentuale sembra coincidere con gli studenti non militari) di aver avuto esperienze di lavoro occasionale, saltuario, stagionale, mentre il 14,3% di non aver avuto alcuna esperienza di lavoro durante gli studi universitari.

E' da porre in rilievo ed è significativo per l'autovalutazione del corso di laurea che ben il 48,8% dei laureati si dichiara

complessivamente soddisfatto del corso di laurea e il 40,5% decisamente complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Peraltro, durante gli studi le interazioni con i docenti sono state buone: il 53,6% dei laureati si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale e il restante 35,7% decisamente soddisfatto; leggermente meno buone sono state le interazioni tra gli studenti: il 48,8% dei laureati si dichiara soddisfatto dei rapporti con gli altri studenti e il restante 40,5% decisamente soddisfatto. Dal punto di vista delle dotazioni della struttura, è buona la valutazione delle aule: il 57,1% dei laureati le considera sempre o quasi sempre adeguate e il restante 39,3% le considera spesso adeguate. Così anche per le postazioni informatiche: il 59,5% dei laureati le considera presenti e in numero adeguato, il 22,6% presenti, ma in numero inadeguato. Abbastanza (40,5%) o decisamente (17,9%) positiva anche la valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...). Qui il dato non collima con l'opinione degli studenti non laureati, presa in esame dal gruppo di riesame. Quanto alla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, ben il 56% dei laureati ritiene che esso sia stato sostenibile e il 34,5% decisamente sostenibile. Dei laureati, pur trattandosi di militari di carriera per i quali è la Marina a decidere l'iscrizione al corso di laurea, ben il 66,7% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio, il 19% si iscriverebbe ad un altro corso di studio del medesimo Ateneo, il 9,5% si iscriverebbe ad un altro corso di studio di un altro Ateneo mentre il 3,6% non si iscriverebbe più all'università. Le conoscenze linguistiche in possesso dei laureati sono buone: il 46,4% dichiara di avere una conoscenza "almeno buona" dell'inglese scritto, il 47,6% dell'inglese parlato; il 7,1 del francese scritto e parlato e l'1,2% dello spagnolo e del tedesco scritto e parlato. Ciò perché l'unica lingua prevista nell'offerta formative è la lingua inglese. Ottimi i risultati per le conoscenze informatiche, data la centralità e la preminenza degli insegnamenti informatico-ingegneristici nell'offerta formativa: il 65,5% dei laureati ha una conoscenza almeno buona della navigazione in Internet e comunicazione in rete (e-mail, blog, forum, social network, ...); il 57,1% ha una conoscenza almeno buona di word processor (elaborazione di testi); il 50% ha una conoscenza almeno buona di fogli elettronici (Excel, ...), il 51,2% ha una conoscenza almeno buona degli strumenti di presentazione (PowerPoint, Keynote, Impress, ...) e dei sistemi operativi, il 31% ha una conoscenza almeno buona dei multimedia (elaborazione di suoni, immagini, video), il 14,3% dei linguaggi di programmazione e il 21,4% dei data base (Oracle, SQL server, Access, ...), il 9,5% ha una conoscenza almeno buona della realizzazione siti web e il 20,2% ha una conoscenza almeno buona della reti di trasmissione dati; l'11,9% dei CAD/CAM/CAE - Progettazione assistita. Quanto alle prospettive di studio, l'esperienza positiva del corso di laurea determina che il 36,9% dei laureati intende proseguire gli studi; di essi l'11,9% con un'altra laurea triennale, il 16,7% con una laurea magistrale e solamente l'1,2% con un dottorato di ricerca, un diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale), una scuola di specializzazione post-laurea, un master universitario, un altro tipo di master o un corso di perfezionamento, un tirocinio o un praticantato o un'attività sostenuta da borsa o assegno di studio; mentre il 4,8% intende proseguire con altre attività di qualificazione professionale. Il restante 63,1% non intende proseguire gli studi e ciò è dovuto sempre alla circostanza che si tratta di militari di carriera. Quanto alle prospettive di lavoro, sembra evidente che le risposte fornite dai laureati rispecchiano la categoria di appartenenza nelle Forze Armate e le future assegnazioni e destinazioni. Difatti, si dichiarano interessati a lavorare: nell'area acquisti (15,5%); nell'area amministrazione e contabilità (25%); nell'area assistenza tecnica (19%); nell'area commerciale e vendite (17,9%); nell'area controllo di gestione (20,2%); nell'area finanza (17,9%); nell'area legale (15,5%); nell'area logistica e distribuzione (21,4%); nell'area marketing, comunicazione e pubbliche relazioni (20,2%); nell'area organizzazione e pianificazione (il 21,4%); nell'area produzione (17,9 nell'area ricerca e sviluppo (il 22,6%); nell'area risorse umane, selezione e formazione (20,2%); nell'area segreteria e affari generali (19%); nell'area sistemi informativi, EDP (16,7%). Nella ricerca del lavoro, gli aspetti della formazione ritenuti rilevanti sono, per il 60,7%, l'acquisizione di professionalità; per il 59,5% la possibilità di carriera; per il 56% la possibilità di guadagno; per il 59,5% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro; per il 23,8% la coerenza con gli studi; per il 29,8% la rispondenza a interessi culturali o l'utilità sociale del lavoro; per il 33,3% il prestigio; per il 36,9% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali; per il 35,7% l'indipendenza o autonomia; per il 23,8% la flessibilità dell'orario di lavoro; per il 40,5% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro; per il 36,9% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro) e per il 27,4% il tempo libero. Quanto al tipo di lavoro cercato, ovviamente, trattandosi per lo più di studenti militari, il 66,7% dichiara di preferire lavorare alle dipendenze nel settore pubblico, il 23,8% non ha alcuna preferenza, mentre un esiguo 2,4% dichiara di preferire lavorare alle dipendenze nel settore privato o in conto proprio. Peraltro il 77,4% dei laureati vorrebbe lavorare a tempo pieno e solamente il 7,1% part time. Ben l'84,5% vorrebbe lavorare con un contratto a tempo indeterminato, l'8,3% con un contratto a tempo determinato, il 13,1% con un contratto di collaborazione (compreso lavoro a progetto), l'11,9% con un contratto di inserimento (ex formazione e lavoro), il 10,7% con un contratto di stage, il 4,8 con apprendistato, il 7,1% con lavoro interinale, il 14,3% con telelavoro, il 26,2% con lavoro autonomo/in conto proprio. I laureati vorrebbero lavorare per lo più nella provincia di residenza (59,5%) o nella sede degli studi (44%). Dichiarano comunque di volersi distribuire equamente nell'intero territorio nazionale: il 33,3% nell'Italia settentrionale, il 32,1% nell'Italia centrale, il 35,7

nell'Italia meridionale o almeno in uno Stato europeo (39,3%), non molti in uno Stato extraeuropeo (28,6%).

Mediamente, i laureati mostrano una duttilità a spendere competenze e professionalità acquisite con la laurea dovunque: sono disponibili ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza (44%); frequentemente ma senza cambi di residenza (25%); solo in numero limitato si dichiarano non disponibile a trasferte (13,1%).

I dati raccolti da AlmaLaurea per il 2013 sono parzialmente difformi.

Vi è comunque da dire che, per quanto riguarda i laureati civili, il loro numero estremamente limitato non consente di valutare appieno le potenzialità del Corso di laurea dal punto di vista degli sbocchi occupazionali.

Va però senz'altro valutato positivamente un percorso formativo quale quello del Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime che consente, al termine dell'intero ciclo degli studi, di conseguire una specifica ed adeguata preparazione per operare professionalmente e con competenza nei diversi ambiti, più propriamente gestionali o tecnici, del settore marittimo, dalle compagnie di navigazione, alle agenzie marittime, alle autorità portuali, agli spedizionieri doganali, ecc.

Con riferimento agli studenti militari, le funzioni e le competenze richieste dalle rispettive prospettive occupazionali coincidono con quelle fornite attraverso la formazione del Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, poiché esso nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare, la quale ha individuato essa stessa le funzioni e le competenze da far acquisire al proprio personale, per gli studenti non militari occorre guardare alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale che richiede il sistema economico e produttivo sia locale, sia nazionale, sia internazionale. Il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, difatti, per le sue caratteristiche è idoneo ad offrire una formazione che assicuri l'acquisizione di funzioni e competenze spendibili non solo localmente ma anche in contesti socio-economici, produttivi e lavorativi nazionali ed internazionali.

Descrizione link: Sito di Alma Laurea

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>



24/09/2015

I dati di ingresso, di percorso e di uscita sono messi a disposizione dal Presidio di qualità dell'Ateneo sul sito <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/>. A tali dati si accede cliccando il link <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-delladidattica/>

I dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti dal Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime non segnalano criticità. Ciò è dovuto soprattutto alla circostanza che gli iscritti sono in prevalenza studenti militari, in quanto il Corso di laurea è stato attivato (nell'a.a. 2009-2010) in Convenzione con la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto per rispondere a esigenze di formazione degli allievi Marescialli.

È comunque significativo che, a differenza del numero degli studenti militari iscritti al primo anno del corso di laurea, che è costante nel tempo, il numero degli studenti non militari sia in aumento e nessun passaggio o trasferimento presso altro corso di laurea ha avuto luogo, come mostra la pressoché totale coincidenza tra il numero degli iscritti e il numero dei laureati della coorte 2009-2010.

Il confronto tra il numero degli iscritti ed immatricolati negli anni accademici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014 evidenzia la numerosità degli studenti in ingresso. In particolare, il numero degli iscritti non militari è in crescita, soprattutto dall'a.a. 2012-2013, con uno spiccato aumento nell'a.a. 2013-2014.

Ne consegue che il numero complessivo degli iscritti ed immatricolati al I anno è in costante aumento.

È particolarmente significativo che il numero dei primi laureati (coorte 2009-2010) coincida con la quasi totalità degli iscritti nella coorte di riferimento. Questi ultimi, inoltre, hanno concluso con successo il percorso di studi nei tempi previsti, conseguendo il titolo di studio di laureati triennali in Scienze e gestione delle attività marittime in corso (ben il 99%) e con una votazione per lo più compresa tra 100/110 e 109/110.

È altresì significativo che il fenomeno dei fuori corso superi di poco l'1% e sia, pertanto, da considerarsi assolutamente irrilevante.

Va anche considerato che il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno - che riguarda esclusivamente gli studenti non militari - è decisamente esiguo, di molto inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università degli studi di Bari e si mantiene costante, mentre il tasso di inattività è addirittura pari allo 0% : gli iscritti al secondo anno con oltre 40 CFU rappresentano la quasi totalità degli iscritti al secondo anno.

Inoltre il tasso di superamento degli esami di profitto è alto e arriva a raggiungere l'84,7 % (coorte 2012-2013), con una media dei voti riportata negli esami di profitto sempre superiore al 23.

Occorre tenere conto che il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime nasce su impulso e per rispondere ad una precisa richiesta di formazione della Marina Militare e, pertanto, gli iscritti al Corso di laurea sono in prevalenza studenti militari.

Il fatto che non vi sia corrispondenza tra il numero degli studenti iscritti al primo anno e il numero degli studenti immatricolati dipende dalla circostanza che gli studenti militari sono in buona parte studenti che hanno iniziato un percorso universitario presso altri corsi di laurea (in taluni residuali casi essi hanno addirittura già conseguito una laurea di primo livello).

Il Corso è frequentato prevalentemente ma non esclusivamente da studenti militari (allievi marescialli), provenienti dall'intero territorio nazionale e, in particolare, dalle Regioni del Sud d'Italia.

La provenienza geografica degli studenti militari e non militari residenti nello stesso comune o in altro comune della stessa provincia del corso di laurea è andata progressivamente aumentando dal primo all'ultimo anno accademico considerati. È inoltre leggermente diminuito il numero degli iscritti al primo anno provenienti da altre province della Regione Puglia, mentre è in significativo aumento il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni d'Italia.

Gli studenti, militari e non militari, hanno una formazione pregressa eterogenea ma prevalentemente liceale e tecnica. Sono tuttavia in aumento gli studenti con formazione professionale.

Nel corso degli anni accademici considerati, i voti di maturità oscillano tra 80 e 99, con pochi casi compresi tra 100 e 100 e lode,

con una tendenza, negli ultimi anni accademici, all'aumento degli iscritti che hanno conseguito un voto di maturità minore di 80. Il confronto tra i risultati di verifica delle conoscenze iniziali dall'a.a. 2009-2010 (anno di attivazione del corso di laurea) ad oggi mostra che il numero degli studenti che ha superato con esiti positivi il test di valutazione delle conoscenze iniziali è più elevato nei primi anni accademici considerati.

Dato che il Corso è frequentato prevalentemente da personale militare, la quasi totalità degli studenti risulta iscritta full-time e soltanto una percentuale irrisoria di essi è iscritta part-time.

Si segnala la assoluta mancanza di passaggi e trasferimenti ad altro corso di laurea dello stesso o di altro Ateneo, come mostra la perfetta coincidenza tra il numero degli iscritti e il numero dei laureati della coorte 2009-2010.

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno concernente i soli studenti non militari - è decisamente esiguo, nonché di molto inferiore alla media degli altri corsi di laurea dell'Università di Bari. Una lieve crescita si segnala, in via presuntiva, per la coorte 2012-2013.

Il tasso di inattività è pari allo 0% e il numero degli iscritti al secondo anno che hanno acquisito oltre 40 CFU, crescente nelle varie coorti, raggiunge, rispetto alla coorte 2012-2013, la quasi totalità. È invece pressoché inesistente la percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno avendo acquisito pochi CFU (fino a 5 CFU) e molto bassa la percentuale di chi oscilla tra 6 e 20 e tra 21 e 40 CFU.

La media di CFU maturati dalle coorti per immatricolato è prossima a 50 ed è in crescita con riferimento, in particolare, alla coorte 2012/2013.

Il tasso di superamento degli esami di profitto prevista dal piano di studi è alto, ad eccezione della coorte 2011-2012, anno nel quale esso comunque non scende al di sotto del 63,3 %. Con riferimento alle altre coorti il tasso di superamento degli esami oscilla tra l'81% (coorte 2009-2010) e l'84,8 % (coorte 2012-2013).

La media dei voti ottenuta negli esami in tutti gli anni accademici considerati supera sempre il 23, con percentuale decrescente dai voti compresi tra il 18 e il 23 a quelli compresi tra il 24 e il 30 e lode. Nella coorte 2012-2013 la media è salita a 24 ed è decisamente cresciuta la percentuale dei voti compresi tra il 24 e il 30.

Il fenomeno dei fuori corso è pari allo 1,8% (6 studenti su 331 iscritti all'a.a. 2012/2013), sicché va considerato di scarso rilievo. Come notato, a riprova della mancanza di criticità del Corso di laurea, il numero dei primi laureati (coorte 2009-2010) coincide con la quasi totalità degli iscritti nella coorte di riferimento. Questi ultimi inoltre hanno concluso con successo il percorso di studi nei tempi previsti e con la frequenza regolare del più del 75% dei corsi. Essi hanno conseguito la laurea in corso, conseguendo il titolo di studio di laureati triennali in Scienze e gestione delle attività marittime in corso (ben il 90%) e con una votazione per lo più compresa tra 100/110 e 109/110.

La partecipazione a programmi di mobilità internazionale studentesca in ingresso e in uscita) e a tirocini Erasmus placement è totalmente assente con riguardo agli studenti sia militari, sia civili.

Tutto ciò premesso, va posto in rilievo che il Corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, appartenente alla classe di laurea L-28, è presente nelle Università italiane con appena tre corsi di studio e risulta unico nell'offerta formativa della Regione Puglia e dell'intera area del Mediterraneo.

Esso, di recente istituzione, si segnala per un trend assolutamente positivo e pienamente soddisfacente con riferimento agli studenti militari. Ciò innanzi tutto in rapporto agli obiettivi ed agli intenti perseguiti attraverso la Convenzione intercorsa tra l'Università degli Studi di Bari e la Scuola Sottufficiali della Marina Militare, con la quale il Corso di laurea è stato istituito. La totalità dei dati, documenti e statistiche esaminate conferma tale assetto virtuoso.

Il trend positivo riguarda anche gli studenti civili. Difatti la componente studentesca civile, pur esigua in proporzione a quella militare, è in aumento.

Va espresso giudizio positivo in merito alla congruità dei requisiti e delle conoscenze iniziali richieste ai fini dell'ammissione al Corso di laurea rispetto al percorso di studio e ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia va segnalata l'esigenza di tenere maggiormente conto della natura interdisciplinare del corso in sede di predisposizione dei test di verifica delle conoscenze iniziali (cc.dd. saperi minimi).

Non si segnalano particolari criticità in merito alla dimensione e distribuzione del carico didattico, né alla relativa sostenibilità da parte degli studenti. Si può senza dubbio affermare che il Piano degli Studi, così come progettato, può essere effettivamente completato nel tempo stabilito dagli studenti che ne possiedono i requisiti di ammissione.

Nell'a.a. 2013-2014, rispetto agli a.a. precedenti in cui vi era una prevalenza di studenti provenienti da una formazione liceale (48,1% degli immatricolati nell'a.a. 2010- 2011, a fronte del 26,4 % degli immatricolati nell'a.a. 2013-2014), la maggior parte ha una formazione tecnica (66,9% a fronte del 42 % degli immatricolati nell'a.a. 2010- 2011).

E' altresì aumentata la percentuale degli iscritti che ha conseguito un voto di maturità inferiore ad 80 (69,4% a fronte del 48 % degli immatricolati nell'a.a. 2010- 2011).

Anche se, su un totale di 331 iscritti, ben 325 sono in corso, risulta leggermente aumentato leggermente il numero dei fuori corso,

poiché nell'a.a. 2010-2011 la totalità degli iscritti coincideva ed era sovrapponibile con il numero degli studenti in corso (il corso era appena stato attivato e gli studenti erano esclusivamente i militari). Ad andare fuori corso sono esclusivamente gli studenti non militari.

La maggior parte degli iscritti, fino al 31 dicembre 2013, ossia alla fine del primo semestre, presenta un alto tasso superamento degli esami che, per la coorte 2012/2013, al I anno di corso è pari all'84%, con un conseguimento di CFU per immatricolato in media pari al 58,7%. Per gli esami superati, la media voti esami superati è pari a 24 e il 96,2 % degli studenti ha acquisito oltre 40 CFU.

L'89,9 % si è laureato nei tempi previsti, riportando un voto medio laurea di 95,8. Di essi il 92,5 % è di sesso maschile. Nessun iscritti ha partecipato a programmi di mobilità internazionale in uscita come l'Erasmus.

Descrizione link: Sito dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>
Link inserito: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-delladidattica/>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

24/09/2015

La banca-dati Almalaurea, purtroppo, si riferisce indistintamente ai laureati militari e non militari e ciò non sembra consentire una valutazione adeguata dei dati forniti: è di tutta evidenza l'assoluta disparità tra laureati che sono già inseriti nel mondo del lavoro in quanto sono militari di carriera e laureati per i quali occorre verificare l'efficacia della formazione erogata dal corso di studio rispetto alle richieste del mercato del lavoro.

Per l'anno 2013 i dati forniti riguardano prevalentemente i militari, mentre per i non militari essi sono esigui in quanto essi per lo più hanno deciso -deve ritenersi alla luce della positiva esperienza degli studi del corso di laurea triennale - di continuare gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale.

Per i dati relativi ai laureati-occupati, essendo essi riferiti prevalentemente ai militari - i quali sono inquadrati nel ruolo di Maresciallo della Marina Militare - il lavoro costituisce lo sbocco naturale di un corso di studio che risponde ad una precisa richiesta di formazione della Marina per i propri sottufficiali.

Non stupisce, pertanto, che il 97% dei laureati dichiara che, con la laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, abbia migliorato la propria posizione lavorativa e che la laurea abbia efficacia nel lavoro svolto.

Per i dati sui laureati del corso di studio nel 2014, la situazione si inverte: inspiegabilmente i dati presenti nella banca dati di Alma laurea si riferiscono esclusivamente ai laureati non militari (7) e non considera affatto i laureati militari (più di cento), i quali ne costituiscono la parte più considerevole. Dei 7 laureati civili, ne sono stati intervistati 6, i quali sono in proporzione quasi uguale di sesso maschile e femminile (57,1% uomini e 42,9% donne). Ciò a differenza dei laureati militari, i quali sono in prevalenza di sesso maschile poiché in Marina le donne sottufficiali sono ancora poche.

Questi studenti, al momento della laurea, presentano un'età media di 25,8 anni. Essi hanno conseguito il titolo mediamente in 3,9 anni (leggermente fuori corso), pur avendo conseguito un voto di laurea alto (97,7): non si sono laureati nei tempi previsti ma hanno avuto una buona carriera accademica, visto che il voto di laurea è mediamente molto alto.

I laureati dichiarano che non si sono successivamente iscritti ad un corso di laurea (magistrale) per mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse (66,7%), per motivi lavorativi (16,7%) o per motivi economici (16,7%). Per tali ragioni occorrerebbe forse pensare all'istituzione di un corso di laurea magistrale della stessa classe di laurea.

Al momento dell'intervista, non avendo proseguito gli studi con una laurea di secondo livello, il 33,3% dei laureati lavora, la metà non lavora ma cerca lavoro e il 16,7% non lavora e non cerca lavoro. La quota che lavora è in proporzione uguale di sesso maschile e femminile. Ciò significa che, rispetto agli sbocchi occupazionali del corso di laurea non vi sono discriminazioni di genere.

Successivamente alla laurea, la metà dei laureati non ha mai lavorato, mentre il 16,7% non lavora al momento dell'intervista ma ha lavorato. Secondo l'Istat il tasso di occupazione è del 33,3%, mentre il tasso di disoccupazione è del 60%.

Descrizione link: Sito di Alma Laurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2015

È previsto lo svolgimento di un tirocinio formativo di 375 ore (15 CFU) per gli studenti militari e non militari da svolgersi, per gli studenti non militari, anche presso strutture universitarie, enti ed imprese operanti nei settori delle attività marittime con i quali sono state e saranno stipulate apposite convenzioni, secondo la vigente normativa nazionale e d'Ateneo mentre, per gli studenti militari, il tirocinio deve essere svolto presso comandi, navali e non, delle Forze Armate come stabilito dalla convenzione stipulata tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'organizzazione del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime. A tal riguardo, si segnala che l'art. 5 della predetta Convenzione prevede che: per lo svolgimento di tirocini e stage gli allievi militari svolgono le relative attività presso comandi navali e non delle forze armate mentre gli studenti non militari presso strutture non militari.

Prima dell'inizio del tirocinio, viene concordato con il soggetto ospitante un progetto formativo ed è nominato, fra i docenti del corso di laurea, un tutor accademico. Il tutor valuta la coerenza del progetto formativo con le finalità del corso di studi e, alla fine del tirocinio, la coerenza dell'attività svolta dal tirocinante con il progetto formativo.

A parte le reiterate opinioni favorevoli all'istituzione e al mantenimento del corso di laurea manifestate dagli enti e dalle imprese che costituiscono le cc.dd. parti sociali del corso di laurea, deve ritenersi che le opinioni positive siano espresse anche in maniera indiretta, per facta concludentia, vista la grande disponibilità riscontrata in alcuni enti - anche di rilevanza nazionale - per lo svolgimento dei tirocini formativi degli studenti del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, al punto che, a tal fine, sono state implementate le convenzioni con il Dipartimento jonico. Si pensi alle convenzioni stipulate con: l'Arsenale della Marina Militare di Taranto; l'Autorità Portuale di Taranto; l'Autorità Portuale di Venezia; la Direzione Marittima di Bari; l'Istituto Italiano di Navigazione; il Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per l'ambiente marino costiero e alle tante convenzioni in via di conclusione, quale quella con l'Avvisatore Marittimo S.r.l. e la Rina Service S.p.A.

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo***12/05/2015*

Per le informazioni relative alla struttura organizzativa e alle responsabilità a livello di Ateneo, si rimanda al pdf allegato.

Descrizione link: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo della Gestione della Qualita' 2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilit a livello di Ateneo della Gestione della Qualit 2015

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio***12/05/2015*

La Giunta del Consiglio del Consiglio del Corso di studio, la commissione paritetica di Dipartimento e una commissione appositamente nominata hanno lo specifico compito di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività didattiche e di suggerire al Consiglio tutte le azioni utili da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative***05/05/2015*

Il Consiglio del corso di studio, di concerto con la Giunta dello stesso Consiglio, è la struttura preposta alla verifica del buon andamento della didattica. A tale scopo saranno programmate riunioni all'inizio e alla fine di ogni semestre allo scopo, rispettivamente, di organizzare le attività che stanno per iniziare e di valutare quelle appena concluse.

Durante ciascun semestre sarà monitorato l'andamento della didattica anche mediante la somministrazione, sia agli studenti, sia ai docenti di questionari interni, distinti da quelli stabiliti dall'Ateneo e finalizzati ad evidenziare eventuali criticità e proposte per superarle.

QUADRO D4**Riesame annuale***13/05/2014*

Per le informazioni relative al rapporto di riesame annuale, si rimanda al pdf allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D5

Progettazione del CdS

13/05/2014

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

13/05/2014



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	SCIENZE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' MARITTIME
Classe	L-28 - Scienze e tecnologie della navigazione
Nome inglese	SCIENCE AND TECHNICAL NAUTICAL MANAGEMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/corsi/scienze-gestione-attivita-marittime
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TAFARO Laura
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	LEANDRO	Antonio	IUS/13	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE
2.	MASTRONUZZI	Giuseppe Antonio	GEO/04	PA	1	Caratterizzante	1. GEOMORFOLOGIA MARINA
3.	QUARANTA	Eugenio	CHIM/03	PA	1	Base	1. CHIMICA GENERALE E INORGANICA
4.	RENZULLI	Pietro Alexander	SECS-P/13	RU	1	Affine	1. MERCEOLOGIA
5.	RICCARDI	Angelica	IUS/07	RU	1	Affine	1. DIRITTO DEL LAVORO
6.	TAFARO	Laura	IUS/01	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PRIVATO
7.	TRIGGIANI	Nicola	IUS/16	PA	1	Affine	1. PROCEDURA PENALE
8.	URICCHIO	Antonio Felice	IUS/12	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO TRIBUTARIO
9.	CARNIMEO	Nicolo' Giovanni	IUS/06	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CARACUTA	FEDERICA	f.caracuta1@studenti.uniba.it	3452232522
MISSANA	FRANCESCA	f.missana@studenti.uniba.it	3452793100
ANTONELLO	NOBILE	a.nobile4@studenti.uniba.it	3454020475

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
AMOROSINI	WALTER

CANIMEO	NICOLO'
CERTOSINO	DANILA
LEANDRO	ANTONIO
NOBILE	ANTONELLO
PELLEGRINO	LUCIA
TAFARO	LAURA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
TAFARO	Laura	
LEANDRO	Antonio	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:MARISCUOLA TARANTO, VIA LARGO BEZZI, 74122 , SAN VITO, TARANTO - TARANTO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	150

Eventuali Curriculum

TECNICO-OPERATIVO

7894^2015^100-2015^2174

AMBIENTALE

7894^2015^105-2015^2174

LOGISTICO

7894^2015^110-2015^2174



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	7894^2015^PDS0-2015^2174
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	15/04/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/04/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2009

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Scienze e Gestione delle Attività Marittime (cod off=1326269)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Scienze e Gestione delle Attività Marittime (cod off=1326269)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento Puglia, nella riunione del 30 gennaio 2009, dopo aver esaminato le proposte formulate dall'Università degli Studi di Bari, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze e gestione delle attività marittime" - cl.L-28 Interfacoltà con la II Facoltà di Giurisprudenza-Taranto.

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2015	021505068	CHIMICA GENERALE E INORGANICA	CHIM/03	Docente di riferimento Eugenio QUARANTA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	CHIM/03	56
2	2015	021505070	CHIMICA ORGANICA	CHIM/06	Gianluca Maria FARINOLA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	CHIM/06	72
3	2015	021505071	COMPLEMENTI DI MATEMATICA	MAT/05	Lucianna CANANA' <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	SECS-S/06	72
4	2013	021501746	CORSO INTEGRATO DI BIOLOGIA MARINA (VEGETALE E ANIMALE) (modulo di CORSO INTEGRATO DI BIOLOGIA MARINA (VEGETALE E ANIMALE))	BIO/04	CATERINA LONGO <i>Docente a contratto</i>		32
5	2013	021501806	CORSO INTEGRATO DI BIOLOGIA MARINA (VEGETALE E ANIMALE) (modulo di CORSO INTEGRATO DI BIOLOGIA MARINA (VEGETALE E ANIMALE))	BIO/05	MARIA ALESSANDRA ZICARI <i>Docente a contratto</i>		32
6	2013	021501747	COSTRUZIONI IMPIANTI NAVALI E MARINI I COSTRUZIONI	ING-IND/02	ANTONIO D'ALESSANDRO <i>Docente a contratto</i> ANTONIO D'ALESSANDRO		56

7	2013	021501748	IMPIANTI NAVALI E MARINI II	ING-IND/02	<i>Docente a contratto</i>		56
8	2013	021501751	DIRITTO AMBIENTALE	IUS/10	Docente di riferimento Laura TAFARO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	IUS/01	48
9	2014	021503514	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	FRANCESCO SPORTA CAPUTI <i>Docente a contratto</i>		56
10	2013	021501761	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	Docente di riferimento Angelica RICCARDI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	IUS/07	48
11	2015	021505073	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	IUS/06	Docente di riferimento Nicolo' Giovanni CARNIMEO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	IUS/06	64
12	2014	021503516	DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE	IUS/13	Docente di riferimento Antonio LEANDRO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	IUS/13	48
13	2014	021503517	DIRITTO PENALE (modulo di CORSO INTEGRATO DI DIRITTO PENALE E ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE)	IUS/17	Maria Antonella PASCULLI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	IUS/17	32
14	2015	021505074	DIRITTO PRIVATO	IUS/01	Docente di riferimento Laura TAFARO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	IUS/01	64

15	2013	021501780	DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	Docente di riferimento Antonio Felice URICCHIO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Letizia SION <i>Ricercatore</i>	IUS/12	48
16	2014	021503518	ECOLOGIA	BIO/07	<i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO WALTER AMOROSINI <i>Docente a contratto</i>	BIO/07	48
17	2015	021505075	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	NICOLA BRUNI <i>Docente a contratto</i>		48
18	2015	021505076	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	FLAVIO ROBERTO ALBANO <i>Docente a contratto</i>		48
19	2013	021504056	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	CARMEN GIACOPPO <i>Docente a contratto</i>		48
20	2013	021504054	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	FRANCESCO DELL'OLIO <i>Docente a contratto</i>		48
21	2013	021501786	ELETTRONICA	ING-INF/01	GRAZIANO DE SCISCIOLO <i>Docente a contratto</i>		64
22	2015	021505078	ELETTROTECNICA	ING-IND/31	ALFONSO MONACO <i>Docente a contratto</i>		80
23	2015	021505079	FISICA	FIS/01	Massimo MORETTI <i>Ricercatore</i>		72
24	2013	021501788	GEOLOGIA MARINA	GEO/02	<i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Docente di riferimento Giuseppe Antonio MASTRONUZZI	GEO/02	40
			GEMORFOLOGIA				

25	2014	021503520	MARINA	GEO/04	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	GEO/04	48
26	2015	021505082	GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI	SECS-P/08	CARMEN GIACOPPO <i>Docente a contratto</i>		48
27	2015	021505083	GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI	SECS-P/08	NICOLA MICUCCI <i>Docente a contratto</i>		48
28	2014	021503521	INFORMATICA	INF/01	FABIO CALEFATO <i>Docente a contratto</i>		72
29	2015	021505084	INGLESE	L-LIN/12	SILVIA TRAETTA <i>Docente a contratto</i>		64
30	2015	021505085	MATEMATICA	MAT/05	Donato SCOLOZZI <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i>	SECS-S/06	88
31	2013	021501790	MERCEOLOGIA	SECS-P/13	Docente di riferimento Pietro Alexander RENZULLI <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	SECS-P/13	56
32	2014	021503522	NAVIGAZIONE E METEOROLOGIA	ICAR/06	FABIO SPATOLA <i>Docente a contratto</i>		104
33	2014	021503523	OCEANOGRAFIA	GEO/12	Gerardo ROMANO <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	GEO/11	48
34	2014	021503524	PROCEDURA PENALE (modulo di CORSO INTEGRATO DI DIRITTO PENALE E ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE)	IUS/16	Docente di riferimento Nicola TRIGGIANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO</i>	IUS/16	32

35	2013	021501794	RAGIONERIA E CONTABILITA'	SECS-P/07	GIUSEPPE MACARIO <i>Docente a contratto</i>		56	
36	2014	021503526	STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	Dario DELL'OSA <i>Ricercatore Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	SECS-P/12	48	
37	2013	021501799	TECNOLOGIA DEI MATERIALI	ING-IND/22	Luigi Alberto Ciro DE FILIPPIS <i>Ricercatore Politecnico di BARI</i>	ING-IND/16	72	
38	2013	021503527	TELECOMUNICAZIONI	ING-INF/03	GIUSEPPE TROPEANO <i>Docente a contratto</i>		72	
							ore totali	2136

Curriculum: TECNICO-OPERATIVO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	FIS/01 Fisica sperimentale <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
Matematica, fisica, chimica, informatica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 7 CFU</i>	45	45	45 - 45
	MAT/05 Analisi matematica <i>COMPLEMENTI DI MATEMATICA (1 anno) - 9 CFU</i> <i>MATEMATICA (1 anno) - 11 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività di Base			45	45 - 45
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline geologiche e geofisiche	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera <i>OCEANOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOMORFOLOGIA MARINA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline ingegneristiche	ING-INF/03 Telecomunicazioni			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-IND/02 Costruzioni e impianti navali e marini <i>Costruzioni Impianti Navali e Marini I (2 anno) - 6 CFU</i>	18	18	12 - 18
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>NAVIGAZIONE E METEOROLOGIA (3 anno) - 12 CFU</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO CON ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 8 CFU</i>			

Discipline giuridiche	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>	24	24	18 - 30
	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 8 CFU</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Discipline economiche ed aziendali	<i>ECONOMIA AZIENDALE (Allievi Militari) (1 anno) - 6 CFU</i>	12	6	6 - 12
	<i>ECONOMIA AZIENDALE (Allievi Civili) (1 anno) - 6 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti 60 48 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA (3 anno) - 10 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	ING-IND/31 Elettrotecnica <i>ELETTROTECNICA (1 anno) - 10 CFU</i>	30	30	24 - 42 min 18
	ING-INF/01 Elettronica <i>ELETTRONICA (2 anno) - 10 CFU</i>			
Totale attività Affini			30	24 - 42

Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			18	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		8	8 - 8
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			5	5 - 5
Totale Altre Attività			45	39 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti nel curriculum *TECNICO-OPERATIVO*: 180 156 - 204

Curriculum: AMBIENTALE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, fisica, chimica, informatica	MAT/05 Analisi matematica <i>MATEMATICA (1 anno) - 11 CFU</i>			
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	FIS/01 Fisica sperimentale <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU</i>	45	45	45 - 45
	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 7 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività di Base			45	45 - 45
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline geologiche e geofisiche	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera <i>OCEANOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOMORFOLOGIA MARINA (3 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
Discipline ingegneristiche	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>NAVIGAZIONE E METEOROLOGIA (3 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 18
Discipline giuridiche	IUS/13 Diritto internazionale			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO CON ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 8 CFU</i>			
	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>	24	24	18 - 30
	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 8 CFU</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (Allievi Militari) (1 anno) - 6 CFU</i> <i>GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI (Allievi Civili) (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline				

economiche ed aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE (Allievi Militari) (1 anno) - 6 CFU</i> <i>ECONOMIA AZIENDALE (Allievi Civili) (1 anno) - 6 CFU</i>	24	12	6 - 12
----------------------------	--	----	----	--------

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti		60		48 - 72
--	--	----	--	------------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 8 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	IUS/13 Diritto internazionale <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE (2 anno) - 6 CFU</i>	36	36	24 - 42 min 18
	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (2 anno) - 8 CFU</i>			
	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE (2 anno) - 8 CFU</i>			

Totale attività Affini		36		24 - 42
-------------------------------	--	----	--	------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 8	4 - 4 8 - 8
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		5	5 - 5
Totale Altre Attività		39	39 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

CFU totali inseriti nel curriculum AMBIENTALE: 180 156 - 204

Curriculum: LOGISTICO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, fisica, chimica, informatica	MAT/05 Analisi matematica <i>MATEMATICA (1 anno) - 11 CFU</i>			
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	FIS/01 Fisica sperimentale <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU</i>	45	45	45 - 45
	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 7 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)

Totale attività di Base 45 45 - 45

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline geologiche e geofisiche	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera <i>OCEANOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>GEOMORFOLOGIA MARINA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline ingegneristiche	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>NAVIGAZIONE E METEOROLOGIA (3 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 18
	IUS/13 Diritto internazionale			
Discipline giuridiche	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 6 CFU</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO CON ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 8 CFU</i>	30	30	18 - 30
	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (1 anno) - 8 CFU</i>			
	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 8 CFU</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI</i>			

	<i>(Allievi Militari) (1 anno) - 6 CFU</i>			
	GESTIONE E DIREZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI			
	<i>(Allievi Civili) (1 anno) - 6 CFU</i>	24	12	6 - 12
Discipline economiche ed aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale			
	<i>ECONOMIA AZIENDALE (Allievi Militari) (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>ECONOMIA AZIENDALE (Allievi Civili) (1 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			66	48 - 72
Attività affini	settore		CFU Ins	CFU Off
				CFU Rad
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 9 CFU</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i>	30	30	24 - 42 min 18
	<i>DIRITTO INTERNAZIONALE DEL MARE (2 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	SECS-P/13 Scienze merceologiche			
	<i>MERCEOLOGIA (2 anno) - 9 CFU</i>			
Totale attività Affini			30	24 - 42
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		8	8 - 8
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			5	5 - 5
Totale Altre Attività			39	39 - 45
CFU totali per il conseguimento del titolo	180			

CFU totali inseriti nel curriculum *LOGISTICO*: 180 156 - 204



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Le motivazioni dell'inserimento del settore IUS/13 (Istituzioni di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea) - già previsto tra le attività formative caratterizzanti della classe di laurea L-28 - tra le attività formative affini o integrative del Curriculum Ambientale del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, sono le seguenti: necessità di rispondere ad una specifica ed espressa richiesta del Comando generale delle Capitanerie di porto di ampliare la formazione giuridica dei sottufficiali marescialli del curriculum ambientale attraverso l'approfondimento del Diritto Internazionale e lo studio del diritto dell'Unione Europea. La richiesta dei destinatari dell'offerta formativa del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime (corso di laurea erogato in regime di convenzione con la Marina Militare) risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime e sostenibile dal Dipartimento jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo. Società ambiente cultura.

Le motivazioni dell'inserimento del settore IUS/10 (Diritto Amministrativo,) - già previsto tra le attività formative caratterizzanti della classe di laurea L-28 - tra le attività formative affini o integrative del Curriculum Ambientale del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, sono le seguenti: necessità di rispondere ad una specifica ed espressa richiesta del Comando generale delle Capitanerie di porto di ampliare la formazione giuridica dei sottufficiali marescialli del curriculum ambientale attraverso l'approfondimento del Diritto Amministrativo, disciplina fondamentale per l'impiego operativo nell'ambito delle specifiche funzioni del personale della Guardia costiera. La richiesta dei destinatari dell'offerta formativa risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime (corso di laurea erogato in regime di convenzione con la Marina Militare) e sostenibile dal Dipartimento jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo. Società ambiente cultura.

Le motivazioni dell'inserimento del settore IUS/13 (Istituzioni di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea) - già previsto tra le attività formative caratterizzanti della classe di laurea L-28 - tra le attività formative affini o integrative del Curriculum Logistico del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime, sono le seguenti: necessità di rispondere ad una specifica ed espressa richiesta della Marina Militare di ampliare la formazione giuridica dei sottufficiali marescialli del curriculum Logistico attraverso l'approfondimento del Diritto Internazionale e lo studio del diritto dell'Unione Europea. La richiesta dei destinatari dell'offerta formativa risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del corso di laurea in Scienze e gestione delle attività marittime (corso di laurea erogato in regime di convenzione con la Marina Militare) e sostenibile dal Dipartimento jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo. Società ambiente cultura.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, fisica, chimica, informatica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	INF/01 Informatica			
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria	45	45	-
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività di Base			45 - 45	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline geologiche e geofisiche	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica	12	12	-
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia			
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera			
Discipline ingegneristiche	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ING-IND/02 Costruzioni e impianti navali e marini	12	18	-
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/03 Telecomunicazioni			
	IUS/01 Diritto privato			

Discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/13 Diritto internazionale	18	30	-
Discipline economiche ed aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 72	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/07 - Ecologia ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-INF/01 - Elettronica IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale SECS-P/12 - Storia economica SECS-P/13 - Scienze merceologiche	24	42	18
Totale Attività Affini			24 - 42	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	

	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	5	5

Totale Altre Attività

39 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

156 - 204